

Volontariato

storie e notizie di cittadinanza attiva

puglia

Magazine dei Centri di Servizio al Volontariato Pugliesi



Insieme facciamo crescere il volontariato

Anno 4 - n° 17
Marzo/Aprile 2019

Volontariato

storie e notizie di cittadinanza attiva

puglia

Magazine dei Centri di Servizio al Volontariato Pugliesi



- Redattori e collaboratori:
Ufficio stampa CSV Foggia
Ufficio stampa CSV San Nicola
Ufficio stampa CSV Poiesis
Ufficio stampa CSV Taranto
Ufficio stampa CSV Salento
- Progetto grafico
Porzia Spinelli
- Editore
CSVnet Puglia
- Direttore Responsabile
Luigi Russo
- Caporedattore
Ufficio stampa CSV San Nicola

Sommario

- EDITORIALE **03** I Csv nel Consiglio nazionale del Terzo settore
- QUI...
Foggia **04** Un'altra storia per Foggia
05 L'arte racconta la sacralità della vita
- Brindisi **06** Per una comunità generativa
07 Il nuovo presidente AIPD
La BrinAIL da Papa Francesco
- Taranto **08** Nasce la rete "Spreco zero Taranto"
09 Giovani in Volo
- Bari - Bat **10** Ricucire gli strappi nelle comunità
11 Short master sul Terzo settore
12 Rete oncologica pugliese
- Lecce **13** It's a Revolution!
14 Una ludocarrozina e una ludobarella per l'Ospedale di Scorrano
15 Il Csv Salento contro la discriminazione
Cerco/Offro Volontariato



I Csv nel Consiglio nazionale del Terzo settore

Anche Csvnet siede nel Consiglio nazionale del Terzo settore, istituito dal Codice del Terzo settore e presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il decreto correttivo del 3 agosto 2018 è diventato operativo con il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 29/2019 dello scorso 22 marzo. In esso si ridefinisce la composizione di uno dei principali strumenti di coordinamento tra il governo e le realtà non profit, istituito dal Codice del terzo settore.

Csvnet sarà rappresentata dalla vicepresidente Chiara Tommasini; nominato come supplente il suo omologo Luciano Squillaci.

Il Consiglio nazionale, inoltre, passa da 33 a 37 componenti (di cui 3 senza diritto di voto). Il decreto correttivo del Codice, infatti, ha disposto, oltre a CSVnet, l'aggiunta di altre due unità per l'associazione degli enti del terzo settore più rappresentativa sul territorio nazionale (ad oggi Forum Terzo settore) e di una per le reti associative nazionali.

Si tratta di un evento di notevole importanza in quanto avallata, a tutti i livelli, il ruolo decisivo dei Csv, non più solo nel sostegno che offrono alla crescita e al rafforzamento degli enti di terzo settore, alla loro capacità di incidere sulla comunità e realizzare una vera politica sociale, nonché una trasformazione culturale e sociale di cui il nostro paese necessita, senza più ma e se.

Ai Csv, per il tramite dell'organo che li raggruppa e li rappresenta a livello nazionale ed europeo, Csvnet, è riconosciuto l'apporto significativo e decisivo che possono offrire in sede decisionale e programmatica. Come afferma il presidente di CSVnet Stefano Tabò "Il Consiglio nazionale del terzo settore è uno dei luoghi cruciali di confronto e discussione sull'attuazione della riforma, soprattutto in una fase come questa in cui mancano ancora diversi tasselli per completarne l'operatività. Il decreto di allargamento decreto correttivo del 3 agosto 2018, va a riconoscere l'esperienza acquisita dai CSV in 20 anni di attività nella promozione del volontariato".

Esserne parte non è una questione meramente formale, ma sostanziale. Il Consiglio nazionale, come definisce il Codice del Terzo settore, ha compiti consultivi: in esso si possono esprimere pareri (seppure non vincolanti) relativi al terzo settore sugli schemi degli atti normativi, su importanti linee guida in materia di bilancio sociale e di valutazione di impatto sociale dell'attività degli enti del Terzo Settore, sulle modalità di utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, sulle operazioni di trasformazione, fusione, scissione e cessione d'azienda effettuate dalle imprese sociali. Il Consiglio, inoltre, svolge una funzione di vigilanza, monitoraggio e controllo, insieme agli altri organi deputati a ciò.

Il Consiglio si è insediato il 22 febbraio del 2018; la prossima riunione, la prima convocata dall'attuale governo, si svolgerà a metà aprile.

Il Consiglio nazionale ha compiti consultivi, di vigilanza, monitoraggio e controllo nel Terzo settore.

Esserne parte è una questione sostanziale



Una rete contro la mafia "Un'altra storia per Foggia"

Un libro realizzato da CSV e Fondazione dei Monti Uniti di Foggia

Si chiama "Un'altra storia per Foggia. L'eredità del 21 marzo 2018", la pubblicazione realizzata da CSV Foggia e Fondazione dei Monti Uniti di Foggia per raccontare il lungo percorso di preparazione della manifestazione che portò a Foggia oltre 40mila persone, provenienti da tutta Italia.

Curato dal sociologo Roberto Lavanna e dalla giornalista Annalisa Graziano, il volume contiene i contributi di Sasy Spinelli del coordinamento provinciale di Libera; Alice Marchesino, studentessa; Gabriella Berardi, direttore della Biblioteca Provinciale di Foggia "La Magna Capitana"; Emiliano Moccia, dell'Ass. Fratelli della Stazione; Barbara Puciello di Libera - Progetto "Amuni"; Antonio Nicola Pezzuto, giornalista e Francesco Pesante, direttore de 'l'Immediato'. Le foto sono di Federico Casiello, Giuseppe Formiglio, Beniamino L'Erario, Gian Battista Raffetti e Samuele Romano. Un lavoro pensato soprattutto per le giovani generazioni, come ha sottolineato il Presidente del CSV

Foggia, Pasquale Marchese. "Abbiamo il dovere – sottolinea – di comunicare quanto sia necessario contribuire, ognuno per la propria parte, a costruire una società più vivibile: non si deve mai abbassare la guardia rispetto ai fenomeni malavitosi. Il testo che abbiamo contribuito a realizzare nasce anche con questo obiettivo, per lasciare una memoria tangibile dello sforzo e dell'impegno profuso in occasione della XXIII Giornata della memoria".

Secondo il noto giornalista antimafia Sandro Ruotolo, intervenuto per la presentazione del volume, è importante non dimenticare alcune parole chiave. "La prima è rete. La mafia prolifera perché c'è una sottovalutazione della politica. Tanti gli arresti negli ultimi mesi.

A Foggia, con 'DecimAzione', ma anche a Bari e nel quartiere Sanità di Napoli, come in Veneto. Ma bisogna sapere che è necessario l'impegno responsabile di tutti per combattere il problema, non è possibile delegare solo



alle Forze dell'Ordine. Questo volume può servire a dare coraggio e spinta all'azione dello Stato, ma da solo non basta. A fronte di un analfabetismo dilagante e diffuso, è necessario contenere la dispersione scolastica e favorire l'associazionismo per non ingrossare le fila dell'esercito della malavita". Nel corso della serata è stato citato l'esempio positivo di Parco San Felice a Foggia, come modello di riuso del bene comune.

Le copie di "Un'altra storia per Foggia. L'eredità del 21 marzo" sono disponibili presso la sede del CSV Foggia, in Via L. Rovelli n. 48. I cittadini e le associazioni interessate sono invitate a inviare una mail di richiesta a info@csvfoggia.it, precisando il numero di volumi e l'utilizzo che si intende farne.





L'arte racconta la sacralità della vita

Francesco Tomaiuolo vincitore del concorso "Arte per la vita" promosso dal Csv Foggia

"Se per un verso parlare di tutela della vita sembra ormai quasi fuorimoda, dall'altro, ammirando queste opere, emerge invece esattamente il contrario. Tutti gli elaborati prodotti, con le proprie caratteristiche, stili, temi, raccontano una grammatica della vita che in questo particolare momento storico ha bisogno di essere narrata".

A parlare è mons. Vincenzo Pelvi, Arcivescovo della Diocesi di Foggia – Bovino, che è intervenuto alla cerimonia di premiazione della XII edizione del concorso artistico "Arte per la vita", che si è svolto lo scorso 7 marzo nel teatro del Liceo Artistico "Perugini" di Foggia. Alla manifestazione, oltre al presule,

sono intervenuti il Dirigente scolastico del Liceo, Giuseppe Trecca, il presidente dell'associazione "Croce azzurra", Carlo Rubino, Carlo Laroniga e Laura Pipoli, rispettivamente Direttore e componente del Consiglio direttivo del Centro di Servizio al Volontariato di Foggia.

Numerose le realtà che hanno collaborato all'iniziativa, rivolta ad artisti emergenti che si sono distinti per

talento, lavoro di ricerca e sperimentazione del proprio linguaggio espressivo: il CSV Foggia, l'Associazione Croce Azzurra, l'Università Popolare della Terza Età "Madre Teresa di Calcutta", il Consorzio OPUS e il Modavi provinciale.

Cinque le opere premiate per lo stile e l'aderenza al tema che, come ogni anno, è ispirato al messaggio della Giornata nazionale per la vita promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Il vincitore è stato Francesco To-

maiuolo (100 euro) con "Il miracolo della vita".

"Le opere sono notevoli, siamo contenti dei risultati di questa XII edizione – ha sottolineato Carlo Rubino – e mi preme ringraziare tutti i partner della manifestazione. Siamo già al lavoro per quella del 2019, che sarà presentata nel corso della Festa del volontariato del CSV Foggia".

"La selezione non è stata semplice – ha aggiunto Laura Pipoli – perché le opere sono tutte belle e realizzate

con tecniche originali. Quella premiata con il primo posto rappresenta pienamente il senso del concorso".

"Una importante iniziativa culturale – ha concluso il Dirigente scolastico, Giuseppe Trecca – che vede i nostri alunni ancora protagonisti. La sacralità della vita non appartiene agli uomini e su questo

tutte le fedi e tutte le riflessioni, nonché il pensiero dei laici o degli atei non possono non essere d'accordo".



maiuolo premiato con 1.500 euro per l'opera "Con-fusioni contemporanee"; il secondo e il terzo classificato, rispettivamente Michela Cassa con "Non sapremo mai quanto bene può fare un sorriso" e Anna Rita De Martino con "Padre Nostro" hanno ricevuto un premio di 750 e 500 euro. Riconoscimenti in denaro anche per Simone Cuozzo con "Nuova Vita" (250 euro) e per My-

Damiano Bordasco



Per una comunità generativa

A San Pancrazio un dibattito sulle nuove pratiche

Tanti spunti interessanti, un "esempio virtuoso" e la condivisione di idee ed opportunità per le associazioni brindisine. È stato tutto questo "Per una comunità generativa, solidale e innovativa", convegno-dibattito organizzato e promosso del CSV Poiesis e del Forum Provinciale del Terzo Settore, con il patrocinio del Comune di San Pancrazio Salentino (Br) che ha offerto l'ospitalità nell'aula consiliare.

"Ci stanno a cuore alcune tematiche di grande rilevanza - afferma Rino Spedicato, presidente del CSV - per il momento storico che stiamo vivendo: la convivialità delle differenze, la comunicazione non violenta, la cultura della rete sociale, la comunità generativa, la salvaguardia dell'ambiente. L'aggettivo generativo, peraltro, è il punto concettuale che accomuna a nostro parere il terzo settore, la società educante, il privato-sociale e la politica, al fine di contribuire in modo decisivo ad una crescita solidale delle nostre comunità contro gli egoismi, l'indifferenza, l'intolleranza, i respingimenti".

L'incontro è stato aperto da tre volti di donne che hanno raccontato in breve il loro impegno "generativo" Simona Durante (volontaria Oari), Carmen Di Coste (volontaria Aido) e Maddalena Sanasi (psicologa Sprar Arci di San Pancrazio Salentino) coinvolgendo il pubblico in materia di donazione, formazione e condivisione. Dopo i saluti di Salvatore Ripa, Sindaco del Comune di San Pancrazio Salentino, a



tenere alto l'interesse ci ha pensato Ivan Stomeo (Sindaco del Comune di Melpignano), che ha illustrato l'esempio di "cooperativa di comunità" sperimentata da qualche anno nel suo Comune, che ha permesso di utilizzare per la collettività gli utili prodotti: su tutti l'acquisto di libri di testo o buoni-mensa per gli studenti meno abbienti.

"Gli interventi in programma dal carattere breve - prosegue Spedicato - esperienziale e di servizio, ci hanno aiutato a riflettere su come rendere possibile alcune pratiche di generatività ed inclusione sociale attiva. In tale ottica, abbiamo chiesto ed ottenuto l'intervento al convegno da parte dell'ufficio competente della Regione Puglia". A Serenella Pascali (Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale della Regione Puglia), infatti, è toccato illustrare modalità e sviluppi

dell'avviso pubblico PugliaCapitaleSociale 2.0.

In materia di novità fiscali-tributarie l'intervento di Nicola Campanella (Consulente Fiscale CSV Poiesis), che in estrema sintesi ha esposto alcune linee attuative della legge di riforma del Terzo Settore, di particolare rilevanza per gli Enti del Terzo Settore (ETS) che operano nel campo riferito al tema del convegno. E' del tutto evidente che il CSV Poiesis resterà a disposizione di associazioni e volontari concordando appuntamenti di consulenza, assistenza e collaborazioni varie. Infine il direttore Gianluca Carbonara ha annunciato l'apertura imminente di uno sportello al servizio delle associazioni proprio su San Pancrazio Salentino.

Tiziano Mele



Stefania Calcagni nuovo presidente AIPD

È Stefania Calcagni il nuovo presidente dell'Associazione Italiana Persone Down di Brindisi, succede a Sergio Quaranta. La sua elezione coincide con la celebrazione dei 40 anni di AIPD Nazionale. In occasione della Giornata Nazionale della persona con la Sindrome di Down si è tenuto a Brindisi un grazioso flash mob, che consisterà in una breve coreografia, realizzata da AIPD Nazionale. Nell'ultimo anno AIPD Brindisi si è distinta sul territorio per aver dato il via al secondo progetto di Inserimento lavorativo, "Chi trova un lavoro trova un tesoro", finanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, per il quale sono già in partenza quattro tirocini formativi locali e quattro Nazionali. Inoltre è in fase di realizzazione il musical "Ama e cambia il Mondo", che sarà messo in scena da ragazzi, operatori e tirocinanti provenienti da



diverse scuole del territorio, presso il Teatro Verdi nel mese di Giugno.

T.M.

La BrinAIL a Roma da Papa Francesco

C'era anche una folta delegazione della BrinAIL nella comunità di volontari AIL, (in rappresentanza di 81 sezioni provinciali) composta da pazienti, familiari, medici e ricercatori, che Sabato 2 Marzo scorso ha incontrato Papa Francesco in occasione dei 50 anni dell'Associazione contro le leucemie, linfomi e mieloma. Gui-

dati dal professor Sergio Amadori, (Presidente Nazionale AIL) e dal dottor Francesco Gesualdi (Diret-

tore generale dell'Associazione) - in una sala gremita da quasi 6mila persone - i 70 della BrinAIL, tra i quali il dottor Domenico Pastore primario dell'UOC Ematologia del "Perrino" di Brindisi, hanno vissuto emozioni ed attese uniche. Il Santo Padre ha detto di apprezzare molto la forza del Volontariato italiano: "Una delle cose che più mi ha toccato quando sei anni fa sono arri-

vato a Roma è il volontariato italiano. Ma è grandioso, è grandioso. Voi avete tre cose, grandi, che implicano un'organizzazione fra voi: il volontariato, il cooperativismo, e gli oratori nelle parrocchie".



T.M.



Nasce la rete "Spreco zero Taranto"

L'esperienza nella lotta allo spreco di pochi diventa patrimonio comune e cresce per una comunità più inclusiva

«In città ci sono sempre più famiglie povere che non hanno i soldi per fare la spesa o per comprare i farmaci, eppure ogni giorno tanto cibo finisce nei cassonetti e tanti medicinali scadono senza essere stati usati. È un paradosso della società consumistica che non è più tollerabile!». Con queste parole Mimmo Vitti, da anni impegnato con l'associazione Amici di Manaus nel sostegno a nuclei familiari indigenti a Taranto, spiega il perché della nascita nel capoluogo jonico della rete "Spreco zero Taranto". Ne fanno parte accanto ad Amici di Manaus, Europa Solidale, APMAR, Federconsumatori, Auser Tamburi, ENPA e alcune Caritas cittadine - "San Giovanni Bosco", "Madonna di Fatima" e "Sant'Egidio". La rete, che è naturalmente aperta e sta già

ricevendo diverse manifestazioni di interesse a entrare a farne parte da altre realtà locali che intendono impegnarsi per ridurre sul nostro territorio il fenomeno dello spreco alimentare e dei farmaci, può inoltre contare sul supporto del Centro Servizi Volontariato della provincia di Taranto.

"Spreco zero Taranto" nasce dalle esperienze realizzate negli anni scorsi in particolare da due delle realtà aderenti.

Già dal 2013, infatti, nel capoluogo jonico i volontari di Amici di Manaus raccolgono periodicamente le derrate alimentari donate da diversi esercizi commerciali con le quali confezionano pacchi per le numerose famiglie indigenti del territorio.

Nel 2016 Da con un protocollo sottoscritto tra Amici di Manaus e l'I-

SS Pacinotti" è nato poi il progetto "Tesori...nei rifiuti. No allo spreco alimentare"; protagonisti sono gli studenti che, opportunamente formati sull'importanza del cibo e sul "food waste", collaborano al confezionamento e alla consegna dei pacchi.

Di recente il progetto si è sviluppato ulteriormente con l'ingresso di altre nove scuole del

Territorio: la Scuola Media Colombo, sette Istituti Compresivi - Alfieri, Sciascia, Salvemini, San Giovanni Bosco, Dante, Martellotta e De Carolis - e il XIII Circolo Pertini.

Altra buona prassi nella lotta allo spreco alimentare è quella realizzata dal 2014 con il progetto "Cibo cotto", dall'Associazione Europa Solidale che, ogni giorno nel pomeriggio con i propri volontari preleva, presso una struttura sanitaria tarantina, i pasti inutilizzati, per portarli a una mensa sociale che li utilizza in serata nel refettorio.

Uno degli obiettivi importanti che "Spreco zero Taranto" si propone di raggiungere grazie al lavoro di rete è la creazione di un emporio solidale in cui ogni cittadino in condizioni di disagio possa con dignità trovare risposta al proprio bisogno.

Marco Amatimaggio





"Giovani in Volo" in scena con #IOSIAMO

**L'attrice sociale Tiziana Di Masi
incanta gli studenti a Taranto**

"Giovani in Volo." è il progetto per la promozione del volontariato nelle scuole superiori che anche quest'anno il Centro Servizi Volontariato della provincia di Taranto ha organizzato coinvolgendo il volontariato locale per promuovere la cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva e diffondere i valori del volontariato tra i giovani affinché possano crescere come cittadini responsabili e impegnati nella costruzione di una comunità più inclusiva e sostenibile.

Come ormai tradizione, anche in questa quattordicesima edizione il progetto è partito con un incontro di sensibilizzazione al quale hanno partecipato, nell'Aula Magna della sede universitaria in Città Vecchia, trecento studenti delle scuole superiori del territorio aderenti al progetto - l'IIS "Liside", il Liceo delle Scienze Umane "Vittorino da Feltre", l'IPS "F.S. Cabrini", l'ITIS Pacinotti e l'IIS Liceo Artistico "V. Calò" su Taranto e dai comuni della provincia l'IIS "Leonardo Da Vinci" di Martina Franca, l'ISS "Don Milani-Pertini" di Grottaglie, l'ISS "Del Prete-Falcone" di Sava e l'ISS "Ettore Majorana" di Martina Franca.

Quest'anno il CSV Taranto ha scelto il linguaggio universale del teatro per coinvolgere i ragazzi e illustrare loro i valori e le attività del volontariato, portando a Taranto #IOSIA-

MO. *Dall'io al Noi*, lo spettacolo in cui l'attrice sociale Tiziana Di Masi racconta storie di volontari italiani impegnati su vari fronti: si sono "materializzare" davanti agli occhi dei giovani presenti alcuni dei numerosissimi volontari che ogni giorno rendono migliore il nostro Paese.

Tra loro anche una volontaria a km 0, Alessia, che dieci anni fa ha "incontrato" il volontariato proprio con *Giovani in Volo*, se ne è innamorata e non lo ha più abbandonato: oggi, a ventisette anni, è una "volontaria della gioia" con Mister Sorriso.

I ragazzi erano lì, scuole diverse, età diverse, qualcuno in lacrime, ma tutti insieme ... proprio come recita il titolo dello spettacolo *Dall'io al noi* e da loro si è levato un meraviglioso canto sulle note di "Un senso" di Vasco Rossi.

Hanno partecipato poi con tanti interventi alla riflessione guidata, al termine della rappresentazione, da Tiziana Ferrittu, formatrice ed esperta di progettazione sociale, che da diversi

anni accompagna il CSV Taranto nel percorso.

Ancora una volta *Giovani in Volo*. ha sfatato, se mai ce ne fosse bisogno, il "mito" di una generazione apatica e ripiegata su stessa, sui cellulari... e ne ha invece mostrato la sensibilità, la capacità di ascolto e la voglia di migliorare la nostra società ... di dare un senso.

M.A.

IL VOLONTARIATO IMPEGNATO NELLA XIV ED. DI GIOVANI IN VOLO

Pronatura Taranto, Mister Sorriso – Volontari della gioia, AVO Taranto, Movimento Shalom, Università Popolare Contemporanea – U.P.C. "Le Grazie", Associazione Noi & Voi, Federconsumatori, Libera – Associazioni nomi e numeri contro le mafie, La Mediana, AUSER provinciale Taranto, La Casa delle Donne, Croce Rossa Italiana – Comitato provinciale di Taranto, OIPA e Amici di Manaus.





Ricucire gli strappi nelle comunità

Giustizia riparativa: accordo tra Csv San Nicola, Uiepe e Ussm

“Il rafforzamento dell’istituto della giustizia riparativa, voluto dal Ministero della Giustizia, è controcorrente: mai come in questo momento storico la solidarietà, l’aiuto dell’altro, lo spendersi nella relazione sono fuori moda. Le politiche riabilitative si inseriscono, pertanto, in un filone non riformista, ma

rivoluzionario”. Giuseppe Centomani, dirigente Cgm - Centro giustizia minorile - di Bari, apre con questa affermazione il convegno “Soggetti in conflitto con la legge e sistema della giustizia riparativa: il volontariato come opportunità” che ha dato il via all’accordo di collaborazione tra Uiepe - Ufficio interdittoriale esecuzione penale esterna - Ussm - Ufficio servizio sociale minorenni - di Puglia e Basilicata e Centro di servizio al volontariato San Nicola.

L’obiettivo dell’accordo è di rendere ancora più efficace lo strumento della giustizia ripartiva, promuovendo azioni di sensibilizzazione nei confronti della comunità rispetto al sostegno, al processo di responsabilizzazione e al reinserimento di persone sottoposte a procedimenti penali o in esecuzione penale. L’accordo, inoltre, prevede percorsi di



formazione degli operatori Uiepe e Ussm e delle agenzie che contribuiscono ai programmi di trattamento dei condannati o dei messi alla prova, di monitoraggio delle attività svolte e di realizzazione di workshop aperti alla comunità per la diffusione della cultura della legalità, della riparazione e della gestione dei conflitti sociali. In particolare, il Csv di Bari farà da garante delle associazioni del terzo settore che andranno a costituire una rete di risorse per l’accoglienza e la proposta di attività riparative a favore della collettività; collaborerà inoltre all’organizzazione degli incontri formativi e informativi.

La giustizia riparativa, la mediazione penale e le concezioni di probation sono questioni che, oggi, hanno raggiunto la maturità, almeno in termini di tempo, ma che ancora rappresentano “roba da pazzi” af-

ferma Pietro Guastamacchia, dirigente Uiepe Puglia e Basilicata. “Rimettere al centro il reo, la vittima e la comunità per ricucire uno strappo causato da un reato è un’operazione che richiede consapevolezza, condivisione, organizzazione da parte di tutti i soggetti coinvolti”.

In questo processo le reti territoriali giocano un ruolo di rilievo non solo perché nelle linee di azione della Restorative justice prevedono interventi del privato sociale rivolti ai soggetti in conflitto con la legge: aiuto al soggetto ed alla sua famiglia per il reinserimento sociale attraverso percorsi di formazione culturale e professionale, di orientamento al lavoro; inserimento del condannato nel contesto dell’associazione e partecipazione alle attività volontaristiche a beneficio della collettività, con finalità riconciliative e riparative delle conseguenze del reato. Come sottolinea Centomani “non ci può essere un’attività riparativa vera se non ci sono riverberi sul sistema coscienziale, sull’attitudine alla riflessione sulla propria posizione nel mondo, sullo sviluppo di una capacità empatica e un atteggiamento proattivo

DATI GIUSTIZIA ALTERNATIVA UIEPE PUGLIA E BASILICATA AL 31-01-2019

Totale 3.687 soggetti in carico

Circa 3.000 soggetti area detenzione o affidamento in prova ai servizi sociali, domiciliari, libertà vigilata ecc...

656 soggetti sospensione del processo penale con “messa alla prova” (legge 67/2014 per reati di minor allarme sociale)



alla cittadinanza attiva". Pertanto, il mondo del terzo settore è un pilastro importante di questo processo "perché ha in sé questa posizione umana – sottolinea Rosa Franco, presidente del Csv San Nicola – questa attitudine a guardare l'altro non nel suo limite, ma per la potenzialità a cui può dare espressione".

"L'accordo di collaborazione condiviso con Uipe e Ussm di Puglia e Basilicata – conclude la presidente – si inserisce nelle direttive date dalla legge di riforma del Terzo settore, relativamente alla realizzazione sinergica di azioni tra gli enti pubblici e il vasto mondo del privato sociale. Insieme dobbiamo imparare a fare

"sistema", cioè a condividere visioni e teorie rispetto a ogni singolo problema, che possano essere faro e guida dell'azione specifica di ogni singolo soggetto chiamato a contribuire alla soluzione del disagio per la realizzazione del bene comune".

Marilena De Nigris

Short master sul Terzo settore



La formazione innovativa proposta da Csv San Nicola con Uniba

"l'organizzazione e la realizzazione di percorsi formativi rivolti a gruppi di volontari finalizzati all'acquisizione di strumenti, metodologie,

La nuova disciplina del terzo settore; i principi fondanti del volontariato; i rapporti tra il terzo settore e la pubblica amministrazione. Sono questi i tre moduli attorno ai quali si articolerà lo Short Master "Terzo settore e sussidiarietà: profili etici, giuridici, educativi", frutto dell'accordo tra il Csv San Nicola e l'Università degli Studi di Bari A. Moro, Dipartimento di Studi Umanistici. L'accordo, siglato a fine dicembre, nasce all'interno della convenzione tra i due Enti stipulata nel 2013, che già aveva dato avvio ad una serie di iniziative, tra le quali lo Sportello per il Volontariato, seminari, incontri ed eventi (il Meeting del Volontariato 2017 presso l'Università). La convenzione, oggi, concretizza un altro punto nodale:

e modalità procedurali comuni di pianificazione e programmazione". Più che mai in questo momento storico di grande fermento per il volontariato sia a livello nazionale, con la riforma del Terzo Settore, e a livello europeo, con il riconoscimento delle competenze acquisite nel volontariato anche ai fini del curriculum, per i volontari diventa strategico formarsi, qualificarsi, arricchire le competenze, per porsi come dimensione cardine tra le potenzialità dei cittadini, la gestione organizzativa dell'associazione e i bisogni del territorio, dunque per affrontare il cambiamento ed essere più incisivi nelle comunità.

La rilevante novità del master, unica rispetto ad altre esperienze simili nel panorama nazionale, è l'attribu-

zione dei crediti formativi universitari ai partecipanti.

M.D.N.

TERZO SETTORE E SUSSIDIARIETÀ: PROFILI ETICI, GIURIDICI, EDUCATIVI

Moduli e materie

• La nuova disciplina del Terzo settore

Il principio di sussidiarietà
Natura giuridica e disciplina degli Enti del Terzo Settore (ETS)
Natura giuridica e disciplina degli Enti del Terzo Settore (ETS): aspetti pratici
Valutazione e monitoraggio della qualità
aspetti amministrativi e fiscali: aspetti teorici
aspetti amministrativi e fiscali: aspetti pratici

• I principi fondanti del volontariato

La carta dei valori del volontariato
I fondamenti antropologici del Welfare
L'etica del dono
La relazione educativa

• Rapporti tra il Terzo settore e la Pubblica Amministrazione

Gli strumenti per rapportarsi con la PA
I Piani sociali di zona
Strumenti finanziari a supporto delle organizzazioni del terzo settore (fondi di investimento, crowdfunding, equity funds)
Europrogettazione

Riconosciuti 4 CFU



Rete oncologica pugliese Un traguardo di civiltà

Approvati i Centri di orientamento oncologico e il Regolamento

La Rete Oncologica Pugliese (ROP) è ormai avviata: l'Unità di Coordinamento della Rete (UCooR) ha approvato sia i COro (Centri di Orientamento Oncologico), che il "Regolamento" per stabilire precise mansioni di ciascun componente della Rete per garantire efficacia ed efficienza.

La ROP nasce per eliminare i dislivelli e per dare una sanità omogenea su tutto il territorio regionale, per dare ai circa 20mila cittadini pugliesi che si ammalano di tumore ogni anno una risposta assistenziale completa, una presa in carico a 360 gradi, con lo scopo anche di ridurre la mobilità passiva extra-regionale, con il disagio che ne consegue proprio per i pazienti.

Nel corso della presentazione a Bari, nella Sala Giunta del Comune, lo scorso marzo, il Coordinatore di FAVO Puglia avv. Marcello Stefani e il vicepresidente, cav. Francesco Diomede, hanno sottolineato la rilevanza data dall'Associazione a due punti vitali: "stipulare una convenzione tra Regione ed INPS per sburocratizzare al massimo l'accertamento dell'invalidità civile dei pazienti in cura; sburocratizzare i dispositivi medici – sacche, placche, cateteri, pannoloni, cannule tracheali, protesi mammarie, etc. L'esenzione tiket il codice 048 era già inserito nel Regolamento dei COro per tutte le persone prese in carico dagli stessi".

Altrettanto vitali per i pazienti sono le funzioni svolte dai 17 COro, distribuiti in tutta la regione con un rapporto di uno a 250.000 abitanti, la cui funzione è la presa in carico dei malati, evitando lunghe attese e spostamenti da una struttura all'altra, senza la certezza di essere accolti, e il disbrigo di pratiche burocratiche. Il paziente che ha il sospetto o la preoccupazione di una malattia oncologica potrà chiamare il numero verde 800185003, attivo presso l'IRCCS Giovanni Paolo II; la chiamata verrà deviata sul Centro di Orientamento Oncologico più vicino, in base al luogo di residenza, dove potrà essere accolto da un oncologo, da uno psicologo, da un amministrativo e da un infermiere per la presa in carico totale.

Questo significa che vengono pianificati i piani di terapia di diagnostica e, laddove non c'è una diagnosi accertata di patologia oncologica, il paziente non dovrà più andare a prenotarsi TAC e risonanze, sarà tutto fatto dal COro. Un notevole risparmio di tempo e risorse per il malato e per i familiari che lo assistono. Altro aspetto di particolare rilevanza è la definizione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) per ciascuna delle principali patologie

tumoriali (polmone, prostata, mammella, colon retto, utero), i primi Big Killer in ambito oncologico regionale.

Grazie all'unione tra Regione, ARESS, ROP e FAVO finalmente saranno ridimensionati i "viaggi della speranza", nella consapevolezza che in Puglia vi sono professionalità capaci di fornire risposte esaurienti all'utenza pugliese e sconfiggere questo cancro economico per la Puglia. Di conseguenza vitale è la collaborazione con le Istituzioni, con i medici di famiglia, gli specialisti e gli Operatori sanitari tutti.

M.D.N.





It's a Revolution!

Torna il Salento Rainbow Film Fest, V ed. del festival di Cinema Arcobaleno con l'associazione LeA – Liberamente e Apertamente

Da giovedì 28 a sabato 30 marzo è tornato il Salento Rainbow Film Fest. La quinta edizione del festival di cinema arcobaleno ha abitato anche quest'anno gli spazi del CineLab "Giuseppe Bertolucci", grazie alla collaborazione con Apulia Film Commission che co-finanzia l'iniziativa, e quelli delle Manifatture Knos, che hanno visto la nascita e l'evoluzione della rassegna negli anni. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'associazione LeA – Liberamente e Apertamente.

Il Salento Rainbow Film Fest è un progetto in mutamento, che segue di pari passo l'evoluzione sociale che stiamo vivendo. Un festival fuori dai circuiti canonici, che esiste per essere cassa di risonanza sulla cultura lgbtqi* – lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer, intersessuali. È un progetto che mischia il cinema alla musica, alla danza, alla fotografia, all'illustrazione, alla letteratura, al teatro, al divertimento.

Il claim scelto per questa edizione "It's a Revolution!" è stato un omaggio alle parole pronunciate nel 1969 da Sylvia Rivera, attivista



transgender, che con questo grido aprì i Moti di Stonewall. L'episodio, ormai storico, prende il nome dallo Stonewall Inn, il locale gay newyorkese che tutte le sere veniva assediato dalla polizia, fino alla sera del 29 giugno 1969: per la prima volta gay, lesbiche, transgender, travestiti e drag queen si ribellarono ai soprusi e alle repressioni. Quella notte nacque il primo Gay Pride e le prime lotte per i diritti LGBT*.

Cinquant'anni dopo il Salento Rainbow Film Fest, per la quinta edizione, ha scelto di chiamarsi 'It's a Revolution!', per omaggiare le persone di Stonewall ma soprattutto, per recuperare un senso di ribellione, empatia, passione, unione e lotta per la tutela delle libertà di ognuno.

Il festival come occasione per scaturire nuove riflessioni, per incontrarsi dal vivo, scambiare energie e sentirsi più forti e uniti, in tempi in cui nuovi fascismi e oppressioni avanzano. È stato

uno sprono a fare la rivoluzione, a essere realmente connessi ai nostri tempi e a non schermarsi e continuare a lottare per difendere la diversità, la libertà, l'umanità.

Ad aprire il Salento Rainbow Film Fest

stata una rassegna di corti curata dall'associazione LeA – Liberamente e Apertamente: lavori sul tema della violenza nelle relazioni, storie di piccole rivoluzioni quotidiane per guardare oltre i pregiudizi e valorizzare le differenze. La rassegna rientrata all'interno del progetto "Io Come Te – percorso di introspezione sociale contro la violenza", promosso da Agedo Lecce e finanziato da Fondazione con il Sud.

La rassegna è stata arricchita da diverse connessioni con festival nazionali come la Festa di Cinema del reale, il SeeYouSound e il Lovers Film Festival di Torino. Un lavoro di rete per dare un contributo verso una riflessione altra che lasci alle spalle le sigle, i preconcetti, le separazioni e generi empatia attraverso le arti visive.

Redazione



Una ludocarrozina e una ludobarella per l'Ospedale di Scorrano

L'umanizzazione degli ospedali per i piccoli degenti

"Cuore e mani aperte verso chi soffre" onlus prosegue la sua opera di umanizzazione degli ospedali per i piccoli degenti

L'Associazione Fondo di Solidarietà Permanente "Cuore e mani aperte verso chi soffre" onlus prosegue con convinzione il percorso intrapreso nel campo della umanizzazione delle cure e degli spazi ospedalieri con una nuova donazione all'Unità Operativa "Pediatria" del Presidio Ospedaliero "Versi delli Ponti" di Scorrano, in provincia di Lecce. Si tratta di una Ludocarrozina elettrica e di una Ludobarella. "Stiamo cercando di tenere fede alla promessa che abbiamo fatto a noi stessi di donare a tutte le Pediatrie dei nosocomi della Provincia una Ludobarella, convinti che queste donazioni contribuiscano a rendere meno traumatico il ricovero dei piccoli pazienti" sono le parole con cui don Gianni Mattia presenta l'iniziativa. "La nostra attenzione nei confronti della umanizzazione della loro ospedalizzazione – continua don Gianni – non è mai ve-

nuta meno in 18 anni di attività. Lo abbiamo fatto dapprima con la clownterapia, quindi con quel grande traguardo che è stato mettere in moto i motori della Bimbulanza e, da qualche anno a questa parte, con le diverse donazioni che hanno come obiettivo proprio quello di rendere meno freddo l'ambiente ospedaliero. In questa ottica si inseriscono la colorazione della Risonanza magnetica del Fazzi, quella della Sala Prelievi e le 4 ludobarelle già donate. Nel caso di Scorrano, per la prima volta, doniamo anche una Ludocarrozina elettrica. Non è stata un'impresa facile e per questo abbiamo ritardato anche il momento della donazione rispetto alla tabella di marcia inizialmente prevista. Ciò che conta è esserci riusciti nonostante le difficoltà. Quello che ci spinge ad andare avanti è innanzitutto la fiducia che ripongono in noi i tanti benefattori della nostra Associazione e l'impegno dei nostri volontari, ma ancora di più le testimonianze dirette di quanti beneficiano delle nostre donazioni. Ho

avuto modo di verificare personalmente, grazie alla mia attività di cappellano ospedaliero, quanto e come cambiato lo stato d'animo dei piccoli e conseguentemente dei loro genitori, afflitti dalla condizione di salute dei piccoli pazienti, quando utilizzano questi presidi medicali dalle sembianze ludiche di una chiocciola, di un taxi, di cars, ecc. Questo per noi significa molto, significa portare amore e colore in stanze grigie, che evocano pensieri carichi di preoccupazione. D'altra parte la umanizzazione degli spazi ospedalieri è divenuta ormai una attenzione verso la quale le stesse Aziende Sanitarie non possono più sottrarsi. Non senza un pizzico di orgoglio, mi azzardo a dire che, forse anche in questo siamo stati dei precursori."

L'Associazione Cuore e mani aperte verso chi soffre Onlus è stata fondata nel 2001 e da allora opera con spirito di carità cristiana in tutte le situazioni di bisogno, con particolare riferimento alle esigenze di natura socio-sanitaria. Negli ultimi anni ha sviluppato una significativa attenzione verso l'umanizzazione delle cure e degli spazi ospedalieri. In questo ambito si inseriscono numerose iniziative: dalla Bimbulanza allo Spazio Benessere, da una Casa di Accoglienza per i parenti dei degenti alla colorazione della Risonanza Magnetica e della Sala Prelievi del nosocomio leccese.

M. Maddalena Bitonti





Il Csv Salento contro la discriminazione

Riprende il tour della Biblioteca vivente e delle Carte del Volontariato nelle scuole

Nata nel 2000 da un'idea dell'organizzazione danese "Stop the Violence" a seguito di un episodio di aggressione a sfondo razzista nei confronti di un ragazzo, la "Biblioteca vivente" è uno strumento ideato per rompere stereotipi e diffidenze, promuovendo la conoscenza, il dialogo, la valorizzazione delle differenze. Negli anni è diventato uno degli strumenti di formazione ai Diritti e alla Diversità, sostenuti dal Consiglio europeo. Il Csv Salento promuove questa attività all'interno delle scuole, proponendo letture speciali su pregiudizi e discriminazioni ai ragazzi e alle ragazze. Si tratta di Libri Viventi, persone in carne ed ossa disponibili a raccontare la propria storia, a rispondere a domande, curiosità, dubbi di varia natura. Gli studenti e le studentesse dialogano con ciascun libro per 20 minuti, conoscendo realtà diverse dalla propria,

in un gioco di ruolo contro il razzismo e la diffidenza, vivendo un'esperienza di dialogo interculturale. "Da anni portiamo nelle scuole e nelle strade questa iniziativa, convinti, oggi più che mai, che occorre incidere sulle nuove generazioni per costruire Comunità realmente più inclusive – spiega Luigi Conte, presidente del CSV Salento. La collaborazione con le scuole è straordinaria e così si realizza l'insperato: in poche ore i ragazzi e le ragazze fanno esperienza concreta dell'individuazione dei pregiudizi e di come si possano decostruire semplicemente conoscendo".

Tanti e vari i libri in catalogo: La smidollata, Il tossicodipendente, Il viaggio dell'eroe, Il Palestinese: un posto per ricordare, Non voglio vincere, voglio convivere con la mia disabilità, Scommettiamo che ritorna a vivere? Scommessa Vinta! Ogni libro rappresenta una storia di

vita, un quadro personale su temi come la malattia, la disabilità, la tossicodipendenza, l'immigrazione, la salute mentale, un quadro dipinto con le parole dei protagonisti e per questo quindi unico. La biblioteca è realizzata con il contributo delle associazioni Agedo Lecce, Centro Antiviolenza San Francesco, Admo, Anyway Access Salento, Emergency, Polis Aperta, Figli in Paradiso Ali tra Cielo e Terra, Lila. Stessa esperienza ma con modalità diverse per il nuovo gioco "Le carte del Volontariato". Si tratta di un gioco dell'oca sui temi della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva. Attraverso le carte, il gioco offre agli studenti e alle studentesse la possibilità di imparare, conoscere un mondo nuovo, riflettere sui propri comportamenti, porsi delle domande.

Redazione

Cerco/Offro Volontariato

Si tratta di un servizio del CSV Salento che unisce due punti importanti nel mondo del volontariato: chi vuol dedicare parte del proprio tempo ad attività di volontariato e spesso non conosce le realtà associative presenti sul proprio territorio e quelle associazioni che, d'altro canto, intendono ricercare nuovi volontari.

"Il nuovo servizio, spiega Maria

Grazia Taliani, responsabile dello Sportello CSVS Corsano - dà l'opportunità ai cittadini che vogliono fare un'esperienza di volontariato di conoscere e approfondire il ventaglio delle opportunità offerte dalle associazioni presenti in provincia di Lecce. Gli aspiranti volontari possono chiedere una consulenza personalizzata, attraverso la quale orien-

tare la scelta in maniera rispondente alle proprie esigenze. Al contempo il CSV Salento offre l'opportunità di promuoversi alle associazioni che vogliano potenziare le attività con nuovi volontari e di promuovere, in particolare, il servizio o l'attività per cui si cercano nuove forze".

M.M.B.

Clicca e vieni
a trovarci sui nostri siti



<http://www.csvfoggia.it/>



<http://www.csvbrindisi.it/>



<http://csvtaranto.it/>



<http://www.csvbari.com/>



<http://www.csvsalento.it/>